



Papa Francesco: fermare la tratta che è “crimine contro l’umanità”

Dall’inizio del pontificato, Papa Francesco ha fatto della lotta alla tratta, “la schiavitù più estesa di questo ventunesimo secolo”, uno dei temi ricorrenti del suo magistero. Nel giorno in cui l’Onu celebra la Giornata mondiale contro la tratta di persone, ecco una sintesi dell’attenzione di Bergoglio a questo “crimine contro l’umanità”, che miete nel mondo 40 milioni di vittime. E la crisi del Covid-19, purtroppo, non fa che aggravare la situazione



“Un rinnovato impegno” contro la tratta, per “l’eradicazione totale di questa piaga”. A chiederlo, alla vigilia della Giornata mondiale contro la tratta di esseri umani – che si celebra oggi, 30 luglio – è stato il Papa, in una lettera inviata ai componenti dell’équipe “No alla tratta” della Commissione nazionale per la giustizia e la pace (Cnjyp) della Chiesa argentina. Fin dall’inizio del pontificato, che ha coinciso con l’istituzione, nel 2013, della relativa Giornata da parte dell’Onu, Bergoglio ha definito la tratta di persone “un’attività ignobile, una vergogna per le nostre società che si dicono civilizzate”, chiamandola “la schiavitù più estesa in questo ventunesimo secolo”. L’impegno di sensibilizzazione della comunità internazionale ha fatto da sfondo a molti

CONTINUA A PAGINA 2

Caritas Ambrosiana: ad agosto ben 48 “angeli della spesa” al lavoro in Empori Solidarietà

Sono i volontari che hanno aderito all’appello della Caritas Ambrosiana

– Ci sono l’avvocato, il fotografo, il giornalista. Ma anche il pensionato, lo studente e la casalinga. Il veterano che ha scelto come regola di vita quella di dedicare un po’ del suo tempo agli altri e il neofita. Sono i 48 “angeli della spesa” che dalla prossima settimana per tutto il mese di agosto entreranno in servizio agli Empori della Solidarietà. I minimarket dove si acquistano prodotti di prima necessità senza denaro ma con una tessera a punti, resteranno aperti questa estate per far fronte all’accresciuta domanda di aiuti dovuta al Coronavirus. Per affiancare gli operatori e dare il cambio alle tante persone che in questi mesi si sono messe a disposizione con grande generosità, Caritas Ambrosiana aveva lanciato a metà luglio un appello. All’invito dell’organismo caritativo della Diocesi di Milano hanno risposto in 48. Le persone che hanno offerto il loro aiuto hanno un’età compresa tra i 18 e i 68 anni, sono più donne (28) che uomini (20). E hanno esperienze di vita molto diverse tra loro. Ci sono professionisti in carriera. Ma anche chi nel mondo del lavoro non è ancora entrato. E altri che ne sono usciti per raggiunti limiti di età. Un quarto di loro non ha mai svolto attività di volontariato prima d’ora, un quinto non sapeva dell’esistenza degli Empori. Caritas Ambrosiana Tra i professionisti c’è chi spiega di scegliere l’estate per fare del volontariato perché è il periodo dell’anno in cui ha più tempo libero. Tra chi non ha mai fatto esperienze di questo tipo in precedenza, c’è chi dichiara di aver accettato l’invito della Caritas per dare il proprio contributo in questo momento particolarmente difficile per il Paese. Gli “angeli della spesa” si occuperanno dell’accoglienza delle persone e aiuteranno gli operatori a tenere in ordine il magazzino e a disporre sugli scaffali i prodotti negli Empori della Solidarietà di Varese (via Padre Marzorati, 5b), Saronno (via Francesco Petrarca, 1), Garbagnate (via Bartolomeo Cabella 2), Molteno (via Postcastello 1), Milano Barona (via San Vigilio, 45), Milano Lambrate (via Pitteri 54), Milano Niguarda (via Padre Luigi Monti 20). La loro attività si svolgerà dal 3 al 31 agosto. C’è chi coprirà un intero turno (tre ore al giorno) per tutto il periodo. C’è chi ha preferito concentrare gli sforzi per un periodo

CONTINUA A PAGINA 2

CARITAS AMBROSIANA

più breve. «Purtroppo andiamo incontro a un autunno difficile a causa dell'arresto delle attività economiche durante il lockdown. Non sappiamo a settembre se ci sarà una ripresa e se sarà per tutti. In questo scenario d'incertezza, la solidarietà tra le persone è il capitale più importante che dobbiamo preservare e di cui dobbiamo avere cura. La risposta al nostro appello per gli Empori dimostra che fortunatamente il virus non lo ha intaccato, anzi al contrario, ha ancora di più

motivato le persone. Non era una reazione scontata», sottolinea Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana. Attualmente gli Empori e le Botteghe della Solidarietà sostengono 8.062 persone, il 35% in più rispetto al periodo precedente all'emergenza sanitaria: una percentuale che sale al 66%, considerando la sola città di Milano. Da quando è stata dichiarata l'emergenza sanitaria, nel mese di marzo a oggi, queste persone hanno ricevuto complessivamente 430 tonnellate di generi alimentari e beni di prima necessità, grazie all'impegno di 10 operatori sociali e 103 volontari.

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della carità

Inserisci il Codice Fiscale di Casa della carità nella tua dichiarazione dei redditi

9|7|3|1|6|7|7|0|1|5|1



Fondazione
CASA
della
CARITÀ
Angelo Abriani

002902

“Fermare la tratta”

interventi papali, tanto da diventare uno dei temi ricorrenti del suo magistero. L'obiettivo: eliminare una volta per tutte questo vero e proprio

“delitto contro l'umanità”, che “riguarda ogni Paese, anche i più sviluppati, e tocca le persone più vulnerabili: donne e ragazze, bambini e bambine, disabili, poveri, chi proviene da situazioni di disgregazione familiare e sociale”.

Oltre agli appelli contenuti in discorsi, omelie e documenti, Francesco ha realizzato iniziative concrete, come la creazione nel 2014 del Gruppo Santa Marta — un'alleanza globale di capi delle polizie, vescovi e comunità religiose — e l'istituzione della Giornata mondiale di preghiera e riflessione che si celebra ogni anno l'8 febbraio, nel ricordo di santa Giuseppina Bakhita, la suora originaria del Sudan che da bambina fece la drammatica esperienza di essere venduta come schiava. Senza contare i gesti tangibili di vicinanza, come la visita del 12 agosto 2016 alla struttura romana della **“Comunità Papa Giovanni XXIII”** fondata da don Oreste Benzi, per incontrare 20 donne liberate dal racket della prostituzione. Farsi vicino a tutti i bambini, le bambine e le donne “esposti alla prostituzione e alla tratta, sfigurati nella loro dignità più autentica” è stato anche lo scopo principale del suo **viaggio apostolico in**

Thailandia — ad oggi il suo ultimo viaggio internazionale — che nel novembre 2019 fece tappa anche in Giappone. Porre fine al “flagello” della tratta e alle “tante schiavitù che persistono ai nostri giorni”, l'appello dalla Chulalongkorn University di Bangkok, la più antica del Paese, dove ha incontrato i leader cristiani e delle altre religioni. **Talitha Kum**, inoltre — la rete internazionale della vita consacrata contro la tratta di persone — è attiva dal 2009 in 70 Paesi e la sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale ha pubblicato gli **Orientamenti pastorali sulla tratta di esseri umani**.

Intanto, sono sempre più drammatici i dati sulla tratta nel mondo, che nel 2019 ha fatto registrare più di 108.000 casi in 164 Paesi. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil), le vittime della tratta e dello sfruttamento sarebbero oltre 40 milioni, anche se in molti casi questo crimine rimane sommerso. Sui casi segnalati, il 23 per

cento riguarda i minorenni e, in un 1 caso su 20, addirittura a bambini con meno di 8 anni. Asia e Africa sono ancora le regioni più colpite. La crisi scatenata dal Covid-19 ha senza dubbio peggiorato la già grave situazione, come denunciato di recente da Caritas Internationalis.

Crimine contro l'umanità. “La tratta deturpa l'umanità della vittima, offendendo la sua libertà e dignità. Ma, al tempo stesso, essa disumanizza chi la compie”. Sono le parole pronunciate dal Santo Padre l'**11 aprile 2019**. “Per questo essa è da ritenersi un crimine contro l'umanità. E questo senza dubitare. La medesima gravità, per analogia, dev'essere imputata a tutti i vilipendi della libertà e dignità di ogni essere umano, sia questi un connazionale o uno straniero”.

Prevenire, proteggere, perseguire. “Sento di dover esprimere un particolare ringraziamento alle tante congregazioni religiose che hanno operato — e continuano a operare, anche in rete tra loro — come “avanguardie” dell'azione missionaria della Chiesa contro ogni forma di tratta”. È l'omaggio di Francesco, **nello stesso discorso**, a chi è impegnato in prima linea nella difesa delle vittime della tratta: “Gli uffici preposti delle Chiese locali, le congregazioni religiose e le organizzazioni cattoliche sono chiamati a condividere esperienze e conoscenze e ad unire le loro forze, in un'azione sinergica che interessi i Paesi di origine, transito e destinazione delle persone oggetto di tratta. Per rendere più adeguata ed efficace la sua azione, la Chiesa deve sapersi avvalere dell'aiuto di altri attori politici e sociali. La stipulazione di collaborazioni strutturate con istituzioni e altre organizzazioni della società civile sarà garanzia di risultati più incisivi e duraturi”.





X DOMENICA DOPO PENTECOSTE

RITO AMBROSIANO - ANNO A -

**"Adoriamo Dio
nella sua santa dimora"**

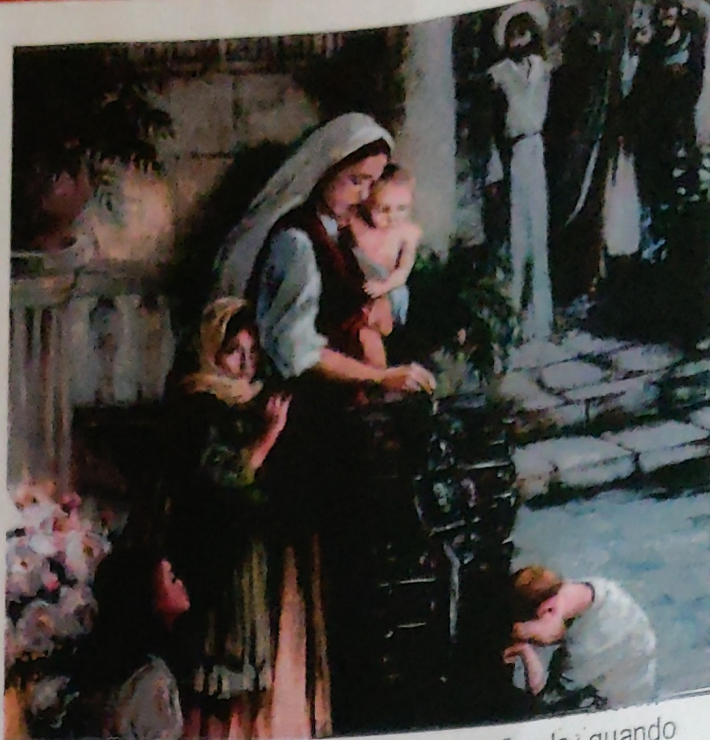
LETTURA

1Re 8,15-30

La preghiera di Salomone per la dedicazione del tempio.

Letture del primo libro del Re

In quei giorni, Salomone disse: "Benedetto il Signore, Dio d'Israele, che ha adempiuto con le sue mani quanto con la bocca ha detto a Davide, mio padre: "Da quando ho fatto uscire Israele, mio popolo, dall'Egitto, io non ho scelto una città fra tutte le tribù d'Israele per costruire una casa, perché vi dimorasse il mio nome, ma ho scelto Davide perché governi il mio popolo Israele". Davide, mio padre, aveva deciso di costruire una casa al nome del Signore, Dio d'Israele, ma il Signore disse a Davide, mio padre: "Poiché hai deciso di costruire una casa al mio nome, hai fatto bene a deciderlo; solo che non costruirai tu la casa, ma tuo figlio, che uscirà dai tuoi fianchi, lui costruirà una casa al mio nome". Il Signore ha attuato la parola che aveva pronunciato: sono succeduto infatti a Davide, mio padre, e siedo sul trono d'Israele, come aveva preannunciato il Signore, e ho costruito la casa al nome del Signore, Dio d'Israele. Vi ho fissato un posto per l'arca, dove c'è l'alleanza che il Signore aveva concluso con i nostri padri quando li fece uscire dalla terra d'Egitto". Poi Salomone si posò davanti all'altare del Signore, di fronte a tutta l'assemblea d'Israele e, stese le mani verso il cielo, disse: "Signore, Dio d'Israele, non c'è un Dio come te, né lassù nei cieli né quaggiù sulla terra! Tu mantieni l'alleanza e la fedeltà verso i tuoi servi che camminano davanti a te con tutto il loro cuore. Tu hai mantenuto nei riguardi del tuo servo Davide, mio padre, quanto gli avevi promesso; quanto avevi detto con la bocca l'hai adempiuto con la tua mano, come appare oggi. Ora, Signore, Dio d'Israele, mantieni nei riguardi del tuo servo Davide, mio padre, quanto gli hai promesso dicendo: "Non ti mancherà mai un discendente che stia davanti a me e sieda sul trono d'Israele, purché i tuoi figli vegliano sulla loro condotta, camminando davanti a me come hai camminato tu davanti a me". Ora, Signore, Dio d'Israele, si adempia la tua parola, che hai rivolto al tuo servo Davide, mio padre! Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerci, tanto meno questa casa che io ho costruito! Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore, mio Dio, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Siano aperti i tuoi occhi notte e giorno verso questa casa, verso il luogo di cui hai detto: "Lì porrò il mio nome!". Ascolta la preghiera che il tuo servo innalza in questo luogo. Ascolta la



supplica del tuo servo e del tuo popolo Israele, quando pregheranno in questo luogo. Ascoltali nel luogo della tua dimora, in cielo; ascolta e perdona!"

Prima lettera di s. Paolo ap. ai Corinzi

Fratelli, secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un saggio architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra. Ma ciascuno stia attento a come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo. E se, sopra questo fondamento, si costruisce con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, paglia, l'opera di ciascuno sarà ben visibile: infatti quel giorno la farà conoscere, perché con il fuoco si manifesterà, e il fuoco proverà la qualità dell'opera di ciascuno. Se l'opera, che uno costruì sul fondamento, resisterà, costui ne riceverà una ricompensa. Ma se l'opera di qualcuno finirà bruciata, quello sarà punito; tuttavia egli si salverà, però quasi passando attraverso il fuoco. Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

VANGELO

Mc 12,41-44

Le monetine della vedova nel tesoro del tempio.

+ Lettura del Vangelo secondo Marco

In quel tempo. Seduto di fronte al tesoro, il Signore Gesù osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: "In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere."

Cuore di s. Giorgio

In questa settimana abbiamo ricevuto: alle Messe, offerte per euro 84,00; alle candele euro 75,00. A Funerali 50,00; s. Messe pro Defunti 60,00; biscotti Monache di Betlemme 6,00 (ci sono ancora alcuni pacchetti). Grazie a tutti.

	S. GIORGIO	SANTUARIO
Sabato 1° agosto Vigiliare S. Alfonso Maria de	Ore 18:30 S. Messa Ore 18:00 Battesimo Raneri Chloè Aurora	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio e Guerrino
Domenica 2 IX dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa
Lunedì 3 Feria		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Martedì 4 S. Giovanni Maria Vianney	Ore 18:30 s. Messa intenzioni pro Defunti ?	
Mercoledì 5 Feria		
Giovedì 6 Trasfigurazione del Signore	Ore 18:30 S. Messa Solo se ci saranno intenzioni pro Defunti	
Venerdì 7 Feria		Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa
Sabato 8 agosto Vigiliare S. Domenico, sacerdote	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa
Domenica 9 X dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa



**LA PAROLA
DI OGNI GIORNO**

**3
L**

S. Pietro Giuliano Eymard (mf)
1Cr 11,1-9; Sal 88; Lc 11,1-4
Dio è fedele e protegge il suo servo

**4
M**

S. Giovanni Maria Vianney (m)
1Cr 14,17-15,4.14-16.25-16,2; Sal 131; Lc 11,5-8
Il Signore ha scelto Sion per sua dimora

**5
M**

Dedicazione Basilica di S. Maria Maggiore (mf)
1Cr 17,16-27; Sal 60; Lc 11,9-13.
Sii attento, Signore, alla mia preghiera

**6
G**

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE C (FS)
2Pt 1,16-19; Sal 96; Eb 1,2b-9; Mt 17,1-9
Splende sul suo volto la gloria del Padre

**7
V**

Ss. Sisto II e c. (mf); S. Gaetano (mf)
1Cr 29,20-28; Sal 131; Lc 11,21-26
Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti

**8
S**

S. Domenico (m)
Nm 14,26-35; Sal 97; Eb 3,12-19; Mt 13,54-58
Acclamate al nostro re, il Signore

**9
D**

X DOMENICA DOPO PENTECOSTE A
1Re 8,15-30; Sal 47; 1Cor 3,10-17; Mc 12,41-44
Adoriamo Dio nella sua santa dimora

ARCIDIOCESI DI MILANO

DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio
Falck, Corso Italia)

PARROCO:

Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU
QUESTO NUMERO**

e-mail:

dgm.giovanni@libero.it

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Tina Perego, cell 3391305520

AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:

Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,
cell. 3495521795

SEGRETARIA CATECHESI E ORATORIO

Laura Faita, cell. 3381653910

ANNO 2, NUMERO 31

DAL 2 AL 9 AGOSTO 2020

CAMMINIAMO

INSIEME 31

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia san
Giorgio in Sesto San
Giovanni,

**REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA**

IL 5/2/2020,

AL NUMERO 2/2020

Proprietario: Parrocchia
san Giorgio

Direttore Responsabile

Dr Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2

Cell. 0039/3487379681

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO